

**Programma amministrativo della coalizione a sostegno
della candidatura a Sindaco di Tommaso Depalma**

“Giovinazzo Rinasce... Continuiamo insieme”

Giovinazzo città del sole	 The logo features a sun, a house, and a bird within a circular border. The text 'Città del sole' is written in a curve above the house, and 'GIOVINAZZO' is written below it.
Forza Giovinazzo	 The logo consists of a circular emblem with a stylized Italian flag (green, white, and red) and the text 'FORZA GIOVINAZZO' written across it.
Iniziativa Democratica	 The logo features a stylized 'ID' in blue and red, with the text 'Iniziativa Democratica' below it and 'PER LA PUGLIA' at the bottom.
Next Giovinazzo	 The logo has the word 'NEXT' in large green letters with a stylized 'E' containing an equals sign, and 'Giovinazzo' written below it.
Progettiamo il domani	 The logo features a globe with the text 'GIOVINAZZO' above it and 'PROGETTIAMO IL DOMANI' below it.
Sud al Centro	 The logo has the word 'sud' in red and 'al centro' in green, with a red arrow pointing to the right.
Terre di Giovinazzo	 The logo depicts a rural landscape with a house and trees, with the text 'TERRE di Giovinazzo' written above it.
Giovinazzo Bene Comune	 The logo features a rainbow, a tree, and a person, with the text 'GIOVINAZZO' in a curve above and 'BENE COMUNE' below.

Il Programma elettorale della Coalizione “Giovinazzo Rinasce... Continuiamo insieme”

La pianificazione strategica di Giovinazzo

I nostri principi:

Impegno

Visione

La Rete

Strumenti

Metodo

Proposte

Cultura e Turismo

I luoghi della cultura

Gli spazi verdi

Il patrimonio culturale

Una città attrattiva ed accogliente

Toponomastica e memoria cittadina

Sport

Promozione e divulgazione valori dello Sport

Grandi Eventi

Welfare e Politiche Educative

L'integrazione socio-sanitaria e i servizi

Nuove criticità da affrontare

La Casa di Riposo

L'inclusione sociale attiva

Le politiche di coesione

Non solo Pubblica Istruzione... Politiche educative

Le scuole superiori

Ambiente

Il Patto dei Sindaci

La gestione dei rifiuti

Efficientamento energetico

Attività Produttive e Marketing Territoriale

Associazionismo

Accesso alle risorse comunitarie e nazionali

Comunicazione

Accoglienza

Agricoltura

Lavori Pubblici

Urbanistica

Una nuova concezione di uso e gestione del territorio

Le nostre peculiarità

Gli strumenti urbanistici e la pianificazione

La costa e il mare

Viabilità e Sicurezza

Una viabilità intelligente

Istituzione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Patrimonio e Finanza locale

Open Data, digitalizzazione e comunicazione

Open data

Digitalizzazione e comunicazione

Il Programma elettorale della Coalizione “Giovinazzo Rinasce... Continuiamo insieme”

Il programma della coalizione elettorale che supporta la candidatura a Sindaco di Tommaso Depalma nasce dalla consapevolezza, acquisita nei primi cinque anni di mandato amministrativo, della visione politica strategica per il buon governo e per lo sviluppo del territorio.

Una serie di conferenze programmatiche sul futuro di Giovinazzo, inserita in contesto che va oltre i propri confini, sono state avviate sin da marzo 2016 per poi proseguire a giugno 2016 e a febbraio 2017. Continuo, inoltre, è stato il confronto con le componenti diverse del tessuto cittadino: imprenditori, commercianti, operatori della cultura, del welfare, sportivi, giovani studenti, operai e lavoratori fuori sede.

L'esito di questi incontri e di questo confronto ha generato la volontà politica di offrire a Giovinazzo un programma di lungo termine che scavalca i 5 anni di mandato amministrativo per proiettarsi in uno scenario futuro importante e da costruire passo dopo passo con azioni sinergiche sin da subito.

È ormai prassi consolidata utilizzata da altre città di successo: avviare la programmazione strategica con obiettivi minimi a scadenza decennale e perseguire tale strategia con il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse della comunità cittadina.

Per far ciò occorre però un filo rosso che dia senso ad ogni azione messa in campo, un'impronta chiara che caratterizzi in modo inequivocabile Giovinazzo. Una città essenzialmente turistica? Una città vivibile? Una città dalle opportunità lavorative? Una città di richiamo culturale?

Sono questi i temi che sono stati affrontati con decisione da quanti hanno condiviso con noi questo percorso.

Per mettere ordine in questo dibattito abbiamo elaborato insieme sei pilastri imprescindibili per presentare e attuare il nostro programma:

1. Impegno

Un'azione collettiva per “costruire” una comunità, identificare la città di domani e studiarne modelli di sviluppo e di crescita.

2. Visione (Vision)

La capacità imprescindibile di un buon amministratore locale: armonizzare gli interventi per creare un'azione politica di ampio respiro.

Giovinazzo è una città che negli ultimi cinque anni ha puntato sulla vivibilità e sulla sostenibilità, per il miglioramento della qualità della vita dei suoi abitanti e per diventare destinazione turistica.

Una città slow, a misura d'uomo, una città in cui siano facilitate le relazioni tra i cittadini, il contesto urbano e l'Amministrazione.

Questa visione, nata cinque anni fa, si è tradotta in una serie di interventi di riqualificazione degli spazi e con la nascita di nuovi spazi destinati all'aggregazione e alle relazioni.

Un'azione amministrativa efficace deve saper continuare su questa strada, comunicando all'esterno l'identità di una comunità, percepibile dalla sua visione.

3. La rete

Il nostro territorio non è un'isola: ipotizzare una strategia di crescita e sviluppo è pensabile solo nel contesto delle reti territoriali quali La Città Metropolitana di Bari, i consorzi per lo sviluppo (Area Sviluppo Industriale ASI – Consorzio per lo sviluppo della “Conca Barese”), il Gruppo di Azione Locale GAL, la rete delle “Città dell'Olio”, i Sistemi Ambientali Culturali (SAC), l'eventuale ingresso nel Circuito delle “Città Slow”.

4. Strumenti

Individuare gli strumenti: passaggio necessario per capire in anticipo i benefici e le ricadute di diversi modelli organizzativi utili alla macchina amministrativa. Particolare attenzione verrà riservata alle tecnologie civiche (Civic tech) e Social media, alle opportunità dell'economia collaborativa (Sharing Economy), all'utilizzo e all'incremento dei dati aperti (Open Data).

5. Metodo

Vogliamo che ogni proposta venga inserita nel programma elettorale in un contesto che valorizza la multidisciplinarietà e misura la reale capacità di impatto.

6. Proposte

Nel dettaglio, dati e ipotesi per proposte operative nei diversi ambiti di intervento della politica cittadina.

Cultura e Turismo

Giovinazzo è una città che crede nel valore della cultura: nei prossimi cinque anni sarà necessario potenziare l'offerta culturale, attraverso una serie di interventi a breve e medio termine.

Un primo decisivo step per una programmazione culturale efficace sta nel riconoscere la valenza tout court della cultura stessa, che disegna consapevolezze, conoscenze, abitudini, tradizioni, economia, evoluzioni e avanzamenti. La programmazione del prossimo quinquennio prevede una volontà di incremento del budget destinato alle attività culturali e di promozione turistica oltre a prevedere in forma strutturale la collaborazione con enti pubblici e privati anche ai fini dell'attrazione di fondi. Perché la cultura è economia e non si può pretendere di crescere adeguatamente solo con opere di volontariato seppur meritevoli e comunque utili.

I luoghi della cultura

La cittadella della Cultura. Finalmente un luogo destinato alla cultura e ai giovani. Inaugurata il 2 dicembre 2016 al piano terra dell'ex Convento degli Agostiniani, si compone di una biblioteca, una sala lettura, una sala per attività per bambini, una sala multimediale, una sala conferenze e due sale concesse al Gal (Gruppo di Azione Locale), sala conferenze e centro visite. Gli interventi finora realizzati con fondi comunali e con fondi del Sac (Sistemi Ambientali Culturali) rappresentano il primo step di un progetto più ampio di riqualificazione della Cittadella finanziato per l'importo di 500.000 euro con i fondi del Patto per le Città Metropolitane. Gli interventi saranno orientati a migliorare la fruizione degli spazi, già molto frequentati dagli studenti, dalle associazioni e da tanti cittadini.

La programmazione culturale non può non tener conto di questo spazio, che comincia a configurarsi come un vero e proprio hub, incubatore di esperienze culturali, giovanili e relazionali.

Ogni studente è infatti un cittadino al centro di un sistema di relazioni (famiglia, scuola e università, Enti, associazioni) ed è colui che può generare una connessione tra questi ambiti con cui interagisce quotidianamente.

Per implementare le funzionalità della biblioteca comunale si propone l'istituzione di un capitolo di spesa che riguardi l'acquisto annuale di libri ed eventualmente di abbonamenti a riviste tematiche. Inoltre è quanto mai opportuno disporre di un sistema on-line per la consultazione testi e prenotazione del prestito librario magari usufruendo di apposite piattaforme di prestito digitale (digital landing). Importante sarà anche la promozione della salvaguardia e della diffusione dei beni librari presenti a Giovinazzo favorendo la creazione di una sorta di polo aggregato delle biblioteche consistenti presenti a Giovinazzo (biblioteca comunale, biblioteche scolastiche, associative e di privati).

Il progetto di riqualificazione del lungomare Esercito Italiano ha permesso di individuare un nuovo spazio per la cultura: un teatro all'aperto sul mare luogo ideale per proiezioni, concerti e spettacoli.

Gli spazi verdi

In Europa avanza sempre più la consapevolezza dell'importanza della green city, in altre parole di una "rinaturalizzazione" della città attraverso un'integrazione strutturale del verde con il "costruito". Il percorso della green way individuato all'interno del tessuto urbanistico di Giovinazzo ne è la riprova ed esempio concreto di questa nuova sensibilità da parte dei centri cittadini e della società.

Che l'amore e il rispetto per i giardini pubblici non sia una peculiarità italiana è risaputo. Tuttavia è il momento che si formi una coscienza matura, che miri a tutelare lo "spazio verde", in quanto capace di contribuire notevolmente a garantire un'elevata qualità abitativa all'interno di una visione ecologica della città.

Noi, come spesso accade, non dobbiamo far altro che salvare ciò che la storia ci ha lasciato: la Villa comunale "Palombella", armonicamente inserita nel contesto urbano, facilmente raggiungibile a piedi, luogo d'incontro e di riposo per gli anziani e di giochi per i bambini, sarà oggetto di riqualificazione per il quale è già dedicata la somma di € 500.000,00; pertanto nella programmazione d'intervento, nell'attività di progettazione e di restauro dello spazio verde si terrà presente il recupero della sua identità come giardino storico avente un valore culturale e conseguentemente si valuterà l'opportunità d'inserimento all'interno di una Rete Regionale dei Giardini Storici.

Proprietà del Comune di Giovinazzo, villa Palombella è di fatto un bene di interesse storico con più di 50 anni (nel 2013 ne ha compiuti 100 essendo stata inaugurata nel 1913), di autore non vivente (propositore e ideatore l'allora sindaco Giuseppe Palombella già presidente del Reale Ospizio Vittorio Emanuele II) e di proprietà di ente pubblico (inizialmente concessa in enfiteusi al comune di Giovinazzo).

La villa comunale è un bene da tutelare come un qualsiasi monumento, perché come il "monumento" è un "ricordo" e quindi la testimonianza di un pezzo di storia della comunità. Il comune denominatore è che le ville comunali, con l'accezione di "giardini storici", sono state realizzate tra la metà dell'Ottocento e i primi del Novecento. Nascono con l'intento di permettere a tutti di usufruire del verde prima di allora ad uso privato con esclusiva prerogativa del ceto nobile o borghese. Luoghi verdi pubblici per il bene sociale del cittadino, dove intrattenersi, relazionare, riposare e soprattutto respirare l'aria salubre: uno "spazio collettivo" per il passeggio, per beneficiare della funzione termoregolatrice della vegetazione nel periodo estivo, per intessere rapporti sociali.

Il giardino oltre all'"arredo" vegetale contiene viali, panchine, busti di illustri personalità del passato, statue, gazebi, questi ultimi destinati ad accogliere manifestazioni culturali di vario tipo. Il *Codice dei Beni culturali e del Paesaggio* (Dlgs 42/2004) li considera "monumenti viventi" e individua all'art.10 lettera f) «le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico» ed anche, all'art. 136 lettera b), «le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda dello stesso codice, ma che si distinguono per la loro non comune bellezza». Per poter essere dichiarati beni culturali, i giardini storici devono essere opera di autore non più vivente, realizzati da oltre cinquant'anni, e rivestire un "interesse culturale": il regime giuridico prevede, tra l'altro, il divieto di distruggerli, danneggiarli o adibirli a usi non compatibili con il loro carattere

storico-artistico, o comunque tali da pregiudicarne la conservazione. L'interesse culturale è determinato da un *decreto di vincolo*, che nel caso di beni demaniali sussiste *ope legis* o è frutto di declaratoria. La recente Legge n.10/2013 *Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani* prevede la «promozione di interventi volti a favorire i giardini storici», dei quali potrebbe occuparsi una Rete Regionale dei Giardini Storici costituita: dalla Regione, dall'ANCI, dall'Università, dalle Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia e dalle associazioni dedicate alla tutela del patrimonio culturale.

Il patrimonio culturale

Cultura è sinonimo di patrimonio culturale (storico, artistico, paesaggistico, naturalistico, archeologico, demo-etno-antropologico). Un patrimonio materiale ed immateriale ampio ed eterogeneo, diffuso sul territorio. Tutti gli elementi che ne fanno parte vanno interconnessi, per creare un circuito facilmente fruibile dai cittadini e dai turisti e che esprima l'identità del territorio. Un vero e proprio "museo diffuso" modello di integrazione tra territorio e cultura capace di rendere il territorio "riconoscibile". Fondamentale è il ruolo dei cittadini, chiamati ad essere "ambasciatori" del proprio territorio e del proprio patrimonio culturale.

Il Centro Storico. Sarebbe auspicabile una "musealizzazione" del nostro centro antico attraverso un progetto mirato di illuminotecnica, che tenga conto dell'aspetto ergonomico dell'illuminazione e del comfort visivo; si punta a disegnare un "percorso della luce" che valorizzi in notturno dettagli e particolarità ed unicità decorative dell'architettura affinché sia possibile fruirne sempre e comunque.

Il Dolmen. Il sito di proprietà demaniale e gestito dalla Soprintendenza, è un importante attrattore turistico e culturale. La nuova convenzione, in via di definizione con la Soprintendenza, permetterà la fruizione del sito e la possibilità di svolgere eventi culturali. Ultimamente è stato oggetto di interventi quali restauro conservativo, saggi di scavo (nelle adiacenze della struttura), installazione del sistema di videosorveglianza ed antintrusione.

L'Istituto Vittorio Emanuele. Di proprietà della ex Provincia di Bari, ora Città Metropolitana, l'Istituto ha potenzialità enormi in relazione alla grandezza dei suoi spazi esterni ed interni. Uno degli obiettivi forti riguarderà appunto la volontà politica di instaurare un tavolo programmatico con Regione e Città Metropolitana per una decisione condivisa sulla finalità dell'immobile e sulle risorse da reperire per raggiungere l'obiettivo.

Potenziamento dell'offerta culturale. Giovinazzo è parte integrante della Città Metropolitana di Bari e della Regione Puglia. L'offerta culturale cittadina che vede l'importante contributo dell'associazionismo locale verrà integrata con eventi di respiro metropolitano, regionale e nazionale, delocalizzati sul territorio cittadino. Particolare attenzione verrà prestata alla destagionalizzazione delle manifestazioni.

Fondazione. L'Amministrazione Comunale promuoverà la nascita di una fondazione culturale che contribuisca alla realizzazione di eventi culturali e sportivi di richiamo turistico.

Valorizzazione delle eccellenze giovinazzesi. Si propone l'istituzione di un riconoscimento dedicato alle eccellenze giovinazzesi distintesi in diversi campi, a livello nazionale ed internazionale.

Una città attrattiva ed accogliente

Una città in cui la qualità di vita dei residenti è ottimale e in cui sono in primis i cittadini a prendersi cura della terra che abitano, non può che invogliare il turista a vivere quella destinazione.

La programmazione turistica deve tenere conto di queste molteplici relazioni valorizzando le opportunità offerte dal patrimonio culturale e paesaggistico, integrandolo con le tradizioni, la dimensione sociale, la mobilità lenta e le eccellenze agroalimentari, arricchendo così l'offerta turistico-culturale.

Un chiaro riferimento, in questo senso è dato dal Piano Strategico per il Turismo 2016-2025 #Puglia365, recentemente approvato dalla Giunta Regionale, in cui emerge la visione di una Puglia

sostenibile e “in rete” dove lo sviluppo del turismo, che si appresta a diventare prima industria mondiale (dati 2016), genera occupazione.

L'accoglienza. L'attività di accoglienza e di informazione turistica attualmente svolta dall'Info Point Comunale verrà integrata con quella del Centro Visite del Gal, situato presso la Cittadella della Cultura. A breve il nostro Info Point verrà messo in rete con gli altri Uffici di Informazione Turistica della Regione che andranno a sostituire gli Iat esistenti (Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica) ridefiniti dal nuovo Piano Strategico per il Turismo e coordinati da Puglia Promozione, Agenzia Regionale per il Turismo.

Tavolo coordinamento per il turismo con i diversi stakeholders. Occorre istituire un coordinamento stabile tra tutti i portatori di interesse (Amministrazione Comunale, Info Point, Operatori Turistici e Culturali) volto a garantire lo scambio continuo di esperienze e di modelli operativi al fine di monitorare il sistema turistico e strutturare un'offerta sempre più attrattiva e competitiva.

Il turismo esperienziale. La qualità dei servizi offerti è fondamentale per il cliente. Il successo di una destinazione si basa infatti sull'autenticità dell'esperienza vissuta, sulla sua percezione, sulla contaminazione con la cultura e la comunità locale. Essenziale è innanzitutto la cura e il decoro degli spazi, in particolare delle spiagge che saranno interessate da una puntale attività di pulizia.

Valorizzazione della cultura del mare. Nella sala consiliare “Luigi Pignatelli” capeggia il dipinto di Adolfo Rollo raffigurante le due anime della nostra città: la campagna con uliveti, mandorleti e carrube e il mare. Occorre valorizzare questo legame profondo con la tradizione rurale e quella marinaresca attraverso la collaborazione con quanti (associazioni, cittadini, operatori culturali e turistici) si adoperano per mantenere vivo e profondo il rapporto con il mare, anche attraverso attività ed eventi sportivi nonché progetti con le scuole.

Giovinazzo animal friendly. L'Amministrazione comunale intende realizzare ulteriori spazi per i cani, promuovendo progetti di iniziativa privata destinati alla realizzazione di spiagge attrezzate per gli amici a quattro zampe.

Adesione a circuiti di ampio respiro. Negli ultimi anni un fenomeno turistico importante è rappresentato dall'emergere dei cammini. I cammini rievocano la storia e sono una meravigliosa occasione di scoperta dei territori e una grande occasione di sviluppo del turismo. Per questom si intende aderire al circuito delle Vie Francigene del Sud.

Partecipazione a fiere turistiche internazionali. La promozione della destinazione non può prescindere dalla partecipazione ad eventi fieristici internazionali, in cui far conoscere la nostra città e i suoi prodotti tipici.

Toponomastica e memoria cittadina

Una delle criticità rilevate in questi anni riguarda l'assenza delle targhe in alcune vie della città. Un primo intervento ha portato alla sistemazione di un centinaio di targhe. Nei prossimi cinque anni è prevista la sistemazione delle restanti targhe mancanti o non più leggibili. Ciò sarà occasione per dare lustro a concittadini degni di nota contribuendo, in un solco già inaugurato dal precedente mandato, al recupero della memoria storica della nostra comunità cittadina.

Sport

In una visione di smart city nella quale la percezione positiva della qualità della vita cresce proporzionalmente alla qualità dei servizi offerti ed agli spazi sportivi e culturali a disposizione dei cittadini e dei turisti, non si può assolutamente prescindere da una corretta politica di gestione e di efficientamento delle strutture già esistenti.

Occorre valorizzare gli aspetti legati all'operatività, alla messa in sicurezza, all'adeguamento delle strutture sportive alle normative CONI e, possibilmente, anche a quelle del pubblico spettacolo. Inoltre, proprio in quest'ottica, un'approfondita e capillare divulgazione dell'attività sportiva e di tutti gli importanti temi ad essa strettamente collegati (inclusione sociale, benessere psico-fisico, corretta alimentazione, ecc.), oltre che la promozione delle già esistenti realtà sportive territoriali,

sarebbero opportune ai fini di una più precipua assimilazione da parte, soprattutto, delle generazioni future.

Ad ogni modo, inoltre, una città che offre servizi agevoli e facilmente fruibili per i cittadini, oltre che una nuova “mentalità” da inculcare nei giovani, incrementerebbe di molto la domanda con un effettivo e riscontrabile ritorno sia in termini economici che in eventuali nuovi posti di lavoro. Sono, infatti, ormai diffusissimi i corsi per istruttori, tecnici e dirigenti delle varie discipline sportive che, di anno in anno, accrescono il livello dell’offerta sportiva in termini di professionalità e di impiantistica adeguata.

Sarà importante quindi distinguere il programma relativo alla divulgazione e diffusione della “cultura sportiva” da quello legato agli impianti ed alle zone dedicate all’attività sportiva e all’aria aperta.

Promozione e divulgazione valori dello Sport

Il progetto “Integra...Mente” intende mettere a conoscenza delle nuove generazioni lo sport inteso non solo come mera attività fisica ma come aggregazione sociale (e quindi anche inclusione di soggetti con svantaggio fisico, psichico e sociale), educazione (confronto con gli altri, riconoscimento delle figure di riferimento, dei compagni, ecc.) e benessere psico-fisico (apprendimento delle capacità cognitive, incremento sicurezza interiore, sviluppo armonico, ecc.) con conseguente miglioramento dello stile di vita e prevenzione di varie patologie (malattie cardiovascolari, diabete, ecc.)

Il progetto (differenziato per fasce di età) prevede più fasi nelle quali è prevista una forte sinergia tra ente, soggetti esperti (psicologi, pediatri, nutrizionisti, istruttori sportivi), società ed associazioni sportive del territorio ed istituti scolastici. Nel dettaglio:

- *Divulgazione attività motoria e sportiva* (promozione a carico delle associazioni con comunicazione e supporto delle istituzioni anche in termine di risorse strutturali; presentazione associazioni del territorio sia all’interno delle scuole che nelle strutture sportive).
- *Integrazione ed inclusione sociale* (partecipazione attiva di tutti gli allievi delle scuole dell’infanzia, primaria, media e superiore con particolare attenzione a soggetti in chiaro svantaggio fisico, psichico e sociale da effettuare nelle scuole ma soprattutto negli impianti sportivi).
- *Promozione dei corretti stili di vita* (interventi mirati alla conoscenza attiva, tramite ausilio di esperti da effettuare nelle scuole).
- *Promozione territoriale attraverso iniziative sportive/culturali* (coinvolgimento allievi in eventi che colleghino lo sport, la cultura ed il territorio quali ad esempio “maratona delle chiese rurali”, “corsa campestre intorno all’area dolmen”, “passeggiata centro storico”, “giro in vela del porticciolo”, ecc.).
- *Museo dello sport* (raccolta materiale cartaceo delle varie associazioni, dei personaggi sportivi e delle eccellenze odierne e del passato; attrezzatura storica ed attuale. Potrebbe essere itinerante, prima situato nella cittadella della cultura e poi presso le principali strutture sportive e/o culturali; visitabile gratuitamente da tutti gli allievi coinvolti nei progetti con visite programmate ed accompagnamento dei docenti).

Grandi Eventi

È risaputo ormai che i grandi eventi sportivi e non solo stanno creando una nuova fonte di ricchezza, in quanto volano di economia, turismo e lavoro.

Ogni evento importante, chiaramente di livello almeno nazionale e/o internazionale, genera un numeroso seguito di pubblico, di atleti (agonisti ed amatori) e di famiglie legate a questi ultimi pronti a sostare per più giorni nella città che ospita la manifestazione. Intorno all’evento, inoltre, vengono integrate convenzioni con bar, ristoranti, alberghi e b&b, visite guidate, viene richiesto un

considerevole ausilio da parte di volontari e collaboratori , il tutto coordinato da un'unica cabina di regia che sappia mettere anche in risalto le bellezze architettoniche e storiche in modo anche da rendere quanto più attraente la cittadina agli occhi dei turisti, con l'auspicio che gli stessi possano tornare magari per approfittare di una vacanza più lunga.

Per cui l'ente favorirà tutte quelle iniziative a forte richiamo di pubblico e partecipanti che sapranno legare lo sport, la cultura e soprattutto la valorizzazione del territorio, cooperando con le società organizzatrici e fornendo strutture e servizi a sostegno dell'organizzazione.

Welfare e Politiche Educative

L'integrazione socio-sanitaria e i servizi

Nel campo delle politiche sociali è indispensabile favorire una programmazione degli interventi di largo respiro che possa garantire il livello essenziale delle prestazioni dei servizi assistenziali nonché delle prestazioni che derivano dall'integrazione socio-sanitaria del nostro distretto (Molfetta-Giovinazzo).

Attualmente il nostro Piano Sociale di Zona (ambito territoriale Molfetta-Giovinazzo) rispetta gli obiettivi tematici e di servizio delineati dal Piano per le Politiche Sociali della Regione Puglia: il sostegno alla rete dei servizi per la prima infanzia, l'inclusione attiva, la promozione della cultura dell'accoglienza, il sostegno alla genitorialità, la presa in carico delle non autosufficienze, la prevenzione e il contrasto al maltrattamento e alla violenza.

Considerato il taglio costante e progressivo dei tre fondi principali che costituiscono il nostro Piano Sociale di Zona (Fondo Nazionale Politiche sociali - FNPS, Fondo Nazionale non autosufficienze - FNA - Fondo Globale Socio-Assistenziale - FGSA), è da ritenersi auspicabile ed opportuna una programmazione che miri a preservare la qualità dei servizi già resi alla cittadinanza. Nella fattispecie: il centro famiglie, il centro di accoglienza per anziani, il servizio di assistenza domiciliare per anziani e per disabili, il servizio di assistenza specialistica nelle scuole, il servizio domiciliare di "homemaker", la rete dei servizi per la prima infanzia nonché i centri diurni presenti sul territorio.

Sul tema della promozione della cultura dell'accoglienza le attività previste dal progetto SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) "I care. L'accoglienza mi sta a cuore", di cui il nostro Comune è titolare sin dal 2014, saranno centrali per continuare nel solco già intrapreso con coraggio in passato.

Nuove criticità da affrontare

Al netto della struttura dei servizi già esistente vi sono altri interventi aggiuntivi prioritari circostanziati da fenomeni sociali non più trascurabili. È il caso dei Disturbi dei Comportamenti Alimentari, per esempio, che necessitano di adeguata attenzione così come l'emergenza abitativa che necessita di essere affrontata con un più deciso intervento pubblico a tutela di coloro che sono in condizioni di povertà estrema dovuta a fortissima deprivazione materiale.

Un intervento altrettanto vigoroso è da compiersi sulla sensibilizzazione all'affido familiare, capace di venire incontro a situazioni difficili legate a minori che vivono condizioni di difficoltà gravi all'interno della propria famiglia di origine.

Altro fenomeno decisamente in aumento riguarda l'uso spregiudicato della violenza e dei maltrattamenti specialmente nei confronti delle donne. Su questo tema si intende dare continuità a quanto già avviato nel solco delle Pari Opportunità promuovendo innanzitutto momenti formativi ma anche servizi di presidio ed intervento (sportelli di ascolto, supporto ai centri anti-violenza - CAV) per contrastare in modo deciso tale fenomeno.

Un'altra criticità riguarda inoltre l'area del sostegno post-scolastico per alunni che vivono in famiglie disagiate. Purtroppo, come è noto, non vi è solo una povertà materiale ma anche una "povertà culturale" tutta da contrastare per evitare che alla disuguaglianza dei beni immateriali si

aggiunga, nella nostra società, la disuguaglianza del “capitale culturale”. Questo intervento, potrebbe essere supportato anche in ottica di sostegno al volontariato attivo da anni in questo campo. Eguale sostegno verrà riservato all’associazionismo locale che opera nel campo del sociale realizzando interventi significativi in un’ottica di sussidiarietà orizzontale con l’ente comunale. Per coloro che vivono soli e risultano in condizioni di forte deprivazione materiale si intende proseguire il servizio di mensa sociale in collaborazione con il volontariato attivo del territorio.

La Casa di Riposo

Il problema principale della struttura per anziani “San Francesco” di proprietà comunale è già in via di definizione. L’assenza di una autorizzazione al servizio (scaduta ormai il 6 febbraio 2012) ha comportato la necessità della chiusura della casa di riposo e l’avvio della procedura per gli urgenti lavori di ristrutturazione che avranno luogo in virtù di un finanziamento regionale di 2 milioni di euro ottenuto nel precedente mandato amministrativo. Occorrerà dunque portare a conclusione i lavori di ristrutturazione e al contempo attivare la procedura di evidenza pubblica per la gestione in concessione della struttura stessa da parte di imprese private. Sarà così possibile rendere operativa la clausola di salvaguardia prevista per i lavoratori dipendenti del vecchio soggetto gestore. Una Casa di Riposo efficiente, in regola con le autorizzazioni e capace di garantire la propria sostenibilità sarà l’obiettivo finale di un lungo iter amministrativo iniziato diversi anni fa.

L’inclusione sociale attiva

Sul versante dell’inclusione sociale è fondamentale insistere sul passaggio dal “welfare” al “workfare” ossia dallo scarno assistenzialismo alla prestazione lavorativa per quanti versano in condizioni di disagio e di disoccupazione. In questa direzione si ritiene opportuno dare sostegno al Reddito di Dignità (RED) della Regione Puglia favorendo l’iscrizione a catalogo di progetti di ospitalità di tirocini lavorativi da parte di imprese private e non solo da parte di enti pubblici. Questa scelta, infatti, permetterebbe un reale inserimento lavorativo al termine dell’anno di tirocinio previsto dal progetto del RED. A questa misura della Regione si affianca Il Sostegno per l’Inclusione Attiva (SIA) elaborato dal Ministero del Lavoro, un intervento di contrasto alla povertà che prevede l’erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche con l’attivazione di un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa. Per agevolare tutte le pratiche legate ai programmi di inclusione (RED e SIA) si ritiene opportuno investire le risorse a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione” (azione 9.1.1). A livello comunale, infine, si potrà valutare il proseguimento del progetto “Buoni Lavoro” con i nuovi strumenti che saranno messi a disposizione dal governo per le prestazioni di lavoro accessorie e temporanee oltre ai tirocini formativi di inclusione lavorativa da realizzarsi in collaborazione con il distretto socio-sanitario per i pazienti del servizio di igiene mentale e del servizio dipendenze.

Di primaria importanza, infine, sarà la prosecuzione del progetto Giovinazzo “Comunità Solidale” (Dementia Friendly Community) nella prospettiva di rendere la nostra comunità sempre più accogliente nei confronti dei pazienti affetti da demenza. Una accoglienza che si esplica non solo in esperienze di formazione e informazione aperte alle famiglie e ai cittadini, ma anche in politiche che prevedano l’inclusione sociale a 360 gradi, a partire dall’apposita segnaletica stradale sino agli “spazi verdi della memoria” o ad opere pubbliche progettate e realizzate con accorgimenti utili anche per chi è affetto da demenza.

Le politiche di coesione

La nostra Regione, e quindi i nostri Comuni, sono stati destinatari di fondi per le politiche di Azione e Coesione (PAC) declinati nei servizi di cura all’infanzia e agli anziani non autosufficienti. Queste risorse sono state utili per sostenere l’offerta dei servizi degli asili nido e l’offerta dei servizi domiciliari di assistenza agli anziani (SAD) e alle persone non autosufficienti (ADI). È opportuno programmare all’interno del Piano Sociale di Zona le coperture economiche necessarie a garantire

queste prestazioni oltre ad agevolare al meglio l'utilizzo dei Buoni Servizio: per Disabili e Anziani non autosufficienti per l'accesso a prestazioni di tipo domiciliare e per l'accesso a prestazioni a ciclo diurno (centri per disabili, socio-educativi e polivalenti); per la prima infanzia per l'accesso presso le strutture e i servizi iscritti nel catalogo regionale (asili nido, sezioni primavera, centri ludici prima infanzia o servizi socio educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia).

Uno studio a parte con un confronto approfondito con le parti coinvolte riguarderà la ricaduta delle ultime e recenti normative del settore welfare: La legge sul Dopo di Noi, la Legge sull'Autismo e infine la riforma del Terzo Settore in generale.

Non solo Pubblica Istruzione... Politiche educative

Nel campo della Pubblica Istruzione è opportuno promuovere e garantire una maggiore sostenibilità dei servizi che a loro volta tutelano il diritto allo studio (libri di testo, trasporto, facilitazioni di viaggio, mensa ecc.). Tuttavia ciò è solo il punto di partenza perché è quanto mai necessario elaborare misure e interventi che diano maggiori opportunità al compito formativo delle scuole. Non è infatti trascurabile l'impatto sociale che si può generare dall'alleanza educativa tra Istituti e altre agenzie formative del territorio (Istituzioni, associazioni, parrocchie, privato-sociale ecc.). Si parlerà più propriamente di Politiche Educative laddove ogni iniziativa culturale, sia essa in orario scolastico o extrascolastico, sia intesa come missione a vantaggio di tutta la comunità cittadina, presente e futura, in reale continuazione con quanto sperimentato nel mandato amministrativo appena concluso: costruire insieme una "società educante".

In quest'ottica si procederà a rafforzare le attività della Rete Scolastica sostenendo i progetti culturali che valorizzano il linguaggio dell'arte e che contribuiscono alla formazione a tutto tondo dei cittadini di domani: un impegno a valorizzare insieme la "didattica della testimonianza" in ottica di corresponsabilità verso il ruolo educativo delle nostre scuole. Da questa riflessione scaturisce l'impossibilità di scindere il binomio scuola-legalità: allenare il ragionamento critico ed ispirare un'attenzione costante al contrasto di ogni mafia è un'operazione che interessa tutta la comunità cittadina ma il primo germoglio nasce dalle scuole. E ciò vale anche per il tema purtroppo di rilevanza sociale non più trascurabile del contrasto a tutte le forme di dipendenza.

Per queste ragioni e non solo si ritiene opportuno, inoltre, rendere protagonisti gli studenti e far continuare loro l'esperienza "narrativa" delle loro attività sulle pagine del giornale della rete "Koiné – la lingua comune delle scuole".

In ultimo si ritiene utile incentivare e promuovere i percorsi di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con l'ente comunale al fine di garantire agli studenti del territorio una significativa esperienza di formazione civica ed amministrativa.

Le scuole superiori

Un dato positivo da cui evidenziare è il numero crescente di iscrizioni alle scuole superiori di Giovinazzo. Il recente accorpamento del liceo classico-scientifico "Matteo Spinelli" all'IPSIA "Angelo Banti" può incidere positivamente sul territorio ponendo le basi per un eventuale nuovo edificio scolastico che possa garantire nuovi spazi non solo per la didattica ma anche per ambienti laboratoriali muniti di idonea attrezzatura scientifica e tecnologica così da poter recepire in pieno quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Riteniamo strategica e centrale la presenza dello storico liceo quale perno inamovibile della nostra società educante.

In tema di edifici scolastici è da evidenziare l'impegno costante per una manutenzione puntuale e per una programmazione di ristrutturazione e riqualificazione di tutti gli ambienti scolastici secondo priorità oggettive. Di rilievo saranno tutte le opere che puntano ad efficientare energeticamente le nostre scuole per un minore impatto ambientale.

Ambiente

È indispensabile promuovere una moderna coscienza ambientale attraverso il controllo dell'antropentropia (grandezza che misura il degrado ambientale causato dall'uomo), fissando un limite. A tal fine, risulta utile la strategia generale di politica energetica dell'UE definisce come obiettivi: l'incremento dell'impiego delle fonti rinnovabili, la riduzione delle fonti fossili tradizionali e la riduzione delle emissioni di gas serra, diminuendo l'impatto ambientale della produzione e dell'utilizzo di energia.

Partendo dallo stato di avanzamento delle politiche e delle azioni in corso verso gli obiettivi del 2020, la Commissione Europea ha delineato i propri obiettivi al 2030:

- a) riduzione complessiva delle emissioni di gas serra del 40% rispetto ai livelli del 1990;
- b) copertura dei consumi con energia prodotta da fonti rinnovabili del 27%;
- c) ripartizione dell'obiettivo fra i settori coperti da ETS (riduzione del 43%) e i settori non ETS, cui verrebbe attribuito un obiettivo di riduzione del 30%, entrambi rispetto al 2005.

Il Patto dei Sindaci

La Commissione Europea ha lanciato il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), iniziativa finalizzata a sostenere gli sforzi degli Enti Locali nell'attuazione delle politiche in campo dell'energia sostenibile, riconoscendo alle istituzioni locali, un ruolo decisivo nella mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di riduzione, soprattutto se si considera che l'80% dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ è associato alle attività urbane. L'adesione del Comune di Giovinazzo al Patto dei Sindaci (in Europa sono circa 7200 gli Enti Locali che hanno aderito), ha il compito di perseguire gli obiettivi di qualità e sostenibilità ambientale.

L'adesione al Patto dei Sindaci, impegnerà l'amministrazione a seguire le linee guida della UE, predisponendo, entro due anni dall'adesione ufficiale, i seguenti documenti:

- Inventario di Base delle Emissioni (IBE).
- Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

Occorrerà stimolare la partecipazione attiva dei cittadini con tavoli di lavoro ad hoc che possano poi mettere in campo azioni di informazione, comunicazione e divulgazione sulla migliore efficienza energetica. Un ottimo riscontro potrà essere desunto dagli Open Data disponibili sui consumi pubblici e privati.

In ultima analisi la pianificazione territoriale dovrà promuovere iniziative di Smart Working, i consumi a filiera corta (ossia a km zero) e la costante e progressiva dematerializzazione dei processi di gestione amministrativa. Sarà inoltre auspicabile l'acquisto di forniture verdi (GPP – Green Public Procurement) e l'efficientamento del parco veicoli comunali.

La gestione dei rifiuti

Per quel che riguarda la tematica della gestione dei rifiuti si attuerà ogni azione utile a promuovere l'incremento della raccolta differenziata con puntuale verifica prestazionale del sistema.

L'Ambito di Raccolta Ottimale ARO BA2 entro il quale Giovinazzo è inserito (insieme ai Comuni di Modugno, Palo del Colle, Sannicandro, Binetto, Bitetto e Bitritto), infatti, ha affidato il sistema di gestione di raccolta differenziata porta a porta ad una Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) composta dalle aziende Cogeir Costruzioni e Servizi S.r.l., CNS Consorzio Nazionale Servizi, Impresa Del Fiume S.p.A. Le tre imprese sono dotate di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004. Per tale motivo hanno l'obbligo di registrare mensilmente dati a noi utili per definire il monitoraggio prestazionale del servizio di raccolta differenziata attraverso alcuni importanti indicatori ambientali.

Gli obiettivi del monitoraggio prestazionale sono molteplici:

- Riduzione rifiuto conferito in discarica con riduzione dei costi di conferimento.
- Miglioramento efficienza del servizio qualitativo tramite il sistema qualità aziendale.
- Passaggio ad una tariffa puntuale con l'applicazione di trasponder su contenitori e sacchetti.
- Riduzione fenomeni di abbandono e inquinamento ambientale (discariche abusive).
- Responsabilizzazione individuale.
- Intercettazione rifiuti pericolosi.
- Crescita del quantitativo di rifiuto recuperato con vantaggio ambientale.
- Migliore qualità di rifiuto destinato al recupero.
- Sistematicità del servizio e puntualità nei confronti dell'utente.
- Ottimizzazione del conferimento e della raccolta in zona a ridotta viabilità.
- Corretta abitudine ad esporre il contenitore nei modi e nei tempi.
- Passaggio ad una tariffa puntuale in base al numero di volte che si espone.

Si procederà, inoltre, con la promozione del compostaggio domestico e con l'adesione alla strategia Rifiuti Zero promuovendo ogni intervento utile nella direzione di una politica anti-spreco.

Sul tema della post gestione della discarica di San Pietro Pago si vigilerà sull'opera di rigenerazione della stessa così come adeguata attenzione verrà riservata al depuratore e alle attività di competenza dell'Acquedotto Pugliese in ottica di fattiva collaborazione tra i due enti.

Una valutazione approfondita, di concerto con gli obiettivi e gli indirizzi politici della Regione Puglia, verrà condotta sulle possibilità di realizzazione dell'impianto di biostabilizzazione in località san Pietro Pago.

Efficientamento energetico

Un'altra opportuna iniziativa in tema di politiche ambientali potrà riguardare l'introduzione della figura dell'Energy Manager Comunale ed ogni intervento di efficientamento energetico degli edifici comunali nonché la creazione di sistemi di TLR (teleriscaldamento) con allacci per utenze pubbliche e private.

Considerata l'importanza dei temi qui affrontati si propone l'istituzione di una consulta comunale ad hoc sull'Ambiente per la promozione di una coscienza ambientale collettiva.

Attività produttive e marketing territoriale

Le Amministrazioni Locali sono chiamate a svolgere nuove e più ampie funzioni rispetto al passato: non più semplici fornitrici di servizi alla cittadinanza ma soggetti attivi dello sviluppo economico complessivo del territorio, impegnati a soddisfare anche la domanda degli altri utenti, effettivi e potenziali, in grado di generare ricchezza a livello locale.

Di qui l'importazione nell'ambito delle politiche del territorio di alcuni approcci tipici del settore imprenditoriale, come la prospettiva strategica e l'approccio di marketing territoriale.

Associazionismo

Il "sistema economico Giovinazzo" si muove in uno scenario globale in cui la competizione non si gioca più, innanzitutto, tra singoli soggetti ma, piuttosto, tra sistemi a base territoriale, i soli capaci di generare oggi competitività del tessuto delle imprese e innovatività e capacità di risposta dinamica.

L'impegno consisterà nel promuovere la competitività favorendo l'associazionismo di categoria e attivando un tavolo permanente per il confronto tra i diversi operatori economici e di quartieri e l'Ente Comunale.

Accesso alle risorse comunitarie e nazionali

A fronte della scarsità di risorse disponibili per finanziare interventi di infrastrutturazione del territorio e di miglioramento delle sue dotazioni, in questi anni un posto importante nelle strategie di sviluppo territoriale è stato occupato dall'impegno per accedere a finanziamenti di origine comunitaria e nazionale.

Su tale tema sarebbe opportuno ed auspicabile consolidare il successo dello "Sportello Europa" e ampliarlo in un organismo di "Agenzia per lo sviluppo cittadino" attiva nella ricerca di fondi pubblici, per imprenditori o neo imprenditori con la possibilità di avvalersi di un tutoraggio nell'avviamento delle procedure per la richiesta di contributi specie per quella giovanile offrendo anche notizie in merito alle offerte di lavoro, consultazione on line di Gazzette Ufficiali, bollettini regionali e altre documentazioni con informazione su concorsi pubblici nazionali e locali.

Comunicazione

Una componente fondamentale del marketing territoriale riguarda la comunicazione. Non soltanto quella esterna (promozione) per attirare nuove risorse, ma ancor di più quella interna: l'azione di marketing territoriale per essere efficace sulla lunga durata, deve fondarsi sul consenso di tutti gli attori e sulla trasparenza di tutti gli interessi in gioco.

Il Marketing del Territorio e del Turismo sono strumenti fondamentali per lo studio delle strategie di attrazione degli investimenti (imprese nuove o esistenti) e delle persone (turisti, visitatori, residenti e nuovi residenti), al fine di garantire la soddisfazione e visibilità esterna ma soprattutto la soddisfazione per chi vive nel territorio.

Nasce così l'idea di un progetto "Conosciamoci" : Realizzazione di un portale economico cittadino in cui ogni attività economica va a censirsi (o viene aiutato a censirsi) strutturato per attività (non solo food) con posizionamento su mappa Google , una descrizione dei servizi e quant'altro offerto. Una nuova visione di presentazione di ogni attività al cittadino residente e non . Tale banca dati inoltre potrà servire come analisi per individuare le necessità della città (es : mancano negozi come sartorie, incremento delle lavanderie ,) e fornire informazioni più mirate a chi vuole aprire attività commerciali

Accoglienza

L'accoglienza è la sostanza dell'esperienza turistica, il risultato delle relazioni che un turista ha con l'intero sistema locale. Cambiano i comportamenti dei turisti, cambiano le aspettative. Da "ospiti" in cerca di informazioni a "viaggiatori consapevoli" sempre più informati preventivamente e in cerca di esperienze personalizzate, di valore aggiunto e di un supporto reale da parte della destinazione, prima, durante e dopo il soggiorno.

Un paese che vuole darsi una connotazione turistica, non può prescindere da questo concetto : ciascuno cittadino rappresenta la città in cui viviamo .

Su tale tema ci si impegnerà a erogare corsi di formazione come corsi di "inglese e francese di base", "Marketing dell'accoglienza turistica" oltre a "Storia della città di Giovinazzo".

Inoltre grande impulso sarà dato ad un Info Point Turistico in grado di interfacciarsi sia con ospiti e turisti

Agricoltura

"Perdere il passato significa perdere il futuro". (*Wang Shu*)

Giovinazzo è un paese che nasce agricolo, ma che con lo sviluppo del terziario ha perso tale connotazione.

Obiettivo dell'Amministrazione sarà di ritornare a considerare questo importante settore produttivo come elemento di sviluppo imprenditoriale. Alcune considerazioni :

L'Agricoltura hi tech

Pensare all'agricoltura oggi significa pensare ad un'agricoltura moderna meccanizzata nonché a nuove forme di utilizzo del territorio agricolo come agriturismo , fattorie didattiche e vivai.

I fondi pubblici a disposizione per gli investimenti crescono

Molti sono i fondi a disposizione, soprattutto per l'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori, favorendo quindi il ricambio generazionale.

Consumatori consapevoli

I consumatori sono cambiati e cercano prodotti a kilometro zero , biologici e curano con dovizia la propria alimentazione

Il piano pro agricoltura prevede:

- La costituzione di uno sportello nell'ambito dell' "Agenzia per lo sviluppo cittadino" in grado di dare supporto a imprenditori o neo imprenditori agricoli.
- Eventi diffusi finalizzati allo sviluppo del territorio e dell'attività economiche agricole locali ed educazione alimentare.
- Sviluppo di un marchio di riconoscimento di territorio.

Lavori Pubblici

Le opere pubbliche migliorano l'aspetto della nostra cittadina, aumentano la fruibilità degli spazi, favoriscono momenti di condivisione, incrementano l'offerta dei servizi resi ai cittadini. Nel nostro programma la gran parte degli interventi gode di copertura economica in virtù della partecipazione del nostro Comune a bandi pubblici statali e regionali.

1. Prosecuzione consolidamento costiero: si tratta di eseguire opere di difesa costiera e di rifacimento di alcuni tratti del litorale. Nella fattispecie le zone interessate sono la località "Cala Crocifisso" (dopo l'ex macello comunale) e la località "Cappella": entrambe le zone sono colpite dal fenomeno dell'erosione costiera dovuta al moto ondoso. I progetti per questi due interventi sono già candidati al finanziamento presso il Ministero dell'Ambiente. L'importo dell'interventi per "Cala Crocifisso" ammonta a 1.138.830,92 euro. L'importo per l'intervento in zona "Cappella" ammonta invece a 2.918.300,00 euro.

2. Prosecuzione della bonifica della lama Castello ricompresa nell'area ex AFP e istituzione del parco naturalistico cittadino. Per questo intervento è stata già inoltrata a luglio 2016 la domanda di finanziamento alla Regione Puglia per un progetto di bonifica il cui importo è di 2.800.000,00 euro.

3. Realizzazione della "cittadella della salute". Tale iniziativa, di concerto con Asl Bari e Regione Puglia permetterà la ricollocazione dei servizi sanitari (Poliambulatorio, servizio igiene mentale, servizio dipendenze patologiche, farmacia territoriale ecc.) dal vecchio Poliambulatorio in zona Cappella presso l'ex centro civico in zona 167 alle spalle della Farmacia Comunale. Per questo progetto la Regione Puglia ha stanziato la cifra di 5.000.000,00 di euro mentre è in corso la progettazione esecutiva a cura dell'ufficio tecnico della Asl.

4. Ristrutturazione Casa di Riposo "San Francesco". I lavori urgenti di ristrutturazione della Casa di Riposo "San Francesco" permetteranno alla struttura di tornare ad operare in un regime autorizzativo regolare (l'ultima autorizzazione provvisoria al funzionamento era scaduta il 6 febbraio 2012). Con la conclusione dei lavori verrà avviata la nuova gestione in concessione della Casa di Riposo a seguito di gara pubblica. I lavori sono stati finanziati dalla Regione Puglia per un totale di 2.000.000,00 euro.

5. Chiusura e rigenerazione dei lotti esausti della discarica di San Pietro Pago. Intendiamo procedere dando seguito ad importanti azioni già avviate nei confronti del vecchio gestore della Discarica ossia seguendo passo dopo passo tutta la fase di post-gestione del sito e la rigenerazione dei lotti esausti. Sono state avviate indagini sulle matrici ambientali (acqua, aria, suolo) per verificare l'attuale stato di inquinamento della zona che per più di 20 anni ha ospitato la discarica di

rifiuti di diversi Comuni della Provincia. Come “risarcimento ambientale” per aver sopportato la presenza di una discarica sul nostro territorio il nostro Comune ha chiesto 1.000.000,00 alla Regione Puglia per opere di ristoro ambientale.

6. Realizzazione Centro Comunale di Raccolta (CCR). Il CCR è parte integrante del nuovo servizio di raccolta differenziata. Serve a smaltire i rifiuti che non è possibile ritirare tramite la raccolta “porta a porta”. L’area destinata ad ospitare il CCR è alla periferia estrema della zona artigianale D1.1 (vicino al Campo Sportivo “Raffaele Depergola”), un’area che in tempo passato era sotto sequestro, fattore che ha impedito la realizzazione del CCR nei tempi previsti. Per tale intervento il nostro Comune ha avanzato richiesta di finanziamento alla Regione Puglia per un importo di circa 316.000,00 euro.

7. Realizzazione della Greenway cittadina. Tale opera consiste in un percorso ciclo-pedonale alberato che connette i punti di maggiore interesse e fruizione della nostra cittadina (campo sportivo, villa comunale, cittadella della cultura, lungomare di levante ecc.). Immaginiamo che la realizzazione di tale percorso possa essere rispettosa anche di categorie svantaggiate (disabili, anziani, persone affette da demenze) grazie ad alcuni accorgimenti tecnici che mirano ad una maggiore inclusione sociale. L’importo di tale progetto è finanziato all’interno del “Patto per la Città Metropolitana di Bari” per un cifra di 500.000,00 euro.

8. Centro recupero tartarughe marine e parcheggio multipiano. Si tratta di realizzare sul suolo della ex scuola dell’infanzia di via Fossato un parcheggio multipiano in partenariato pubblico-privato ad uso e consumo dei cittadini e degli avventori extra urbani e in particolare dei residenti del centro storico. Oltre al parcheggio è previsto un centro per il recupero delle tartarughe marine e un museo sulla biodiversità marina. L’importo di tali iniziative è coperto per la cifra di 600.000,00 euro dal “Patto per la Città Metropolitana di Bari”.

9. Riqualficazione Villa Comunale “Giuseppe Palombella”. Si procederà ad una robusta cura del verde e a nuove piantumazioni oltre ad una rivisitazione dell’arredo esistente. Una particolare attenzione verrà riservata ai piccoli e all’area giochi che verrà implementata con nuove strutture. Tali lavori potranno essere propedeutici all’inserimento della nostra villa all’interno del circuito dei Giardini Storici di Puglia L’importo di tale progetto è coperto per 500.000,00 euro dal “Patto per la Città Metropolitana di Bari”.

10. Ulteriore riqualficazione della Cittadella della Cultura. Questo intervento mira al miglioramento di una struttura pubblica da poco inaugurata con attenzione all’impiantistica e ad altri arredi funzionali ad un luogo pubblico che è divenuto già un contenitore culturale animato e frequentato soprattutto dai più giovani. L’importo di tale intervento è coperto per 500.000,00 dal “Patto per la Città Metropolitana di Bari”.

11. Riqualficazione Impianti Sportivi. Dopo gli interventi di ripristino della situazione ottimale delle palestre scolastiche degli Istituti “Buonarroti” e “Papa Giovanni XXIII”, si concretizzeranno progetti ed interventi di riqualficazione dei tre impianti maggiori (Palasport di via ten. Devenuto, Palapansini e Campo Sportivo “Raffaele Depergola”) perché gli stessi possano essere predisposti al meglio per le esigenze di tutti, soprattutto bambini, che trascorreranno negli impianti ore e momenti importanti per la crescita e l’evoluzione della loro vita sociale ed educativa.

a) Il progetto “Agorà sicure” prevede un intervento di riqualficazione ed ampliamento delle zone di verde, con inserimento di elementi di arredo urbano e realizzazione di aree gioco, fitness e riabilitazione presso l’area mercatale adiacenze palasport ed un intervento di riqualficazione architettonica e strutturale dell’involucro edilizio del Palapansini, con conseguente efficientamento energetico. L’importo coperto in virtù della partecipazione del nostro Comune all’avviso pubblico ministeriale ammonta a 650.000,00 euro.

b). Il vecchio Palazzetto dello Sport sito in via Tenente Devenuto sarà interessato da lavori di adeguamento alla normativa CONI e di messa in sicurezza al fine da risultare omologabile da parte delle federazioni nazionali per la pratica agonistica anche a livello internazionale. Gli interventi riguarderanno l'eliminazione delle "barriere architettoniche", la dotazione di idonee aree da destinare a parcheggio dei mezzi di trasporto privati e pubblici, la recinzione e protezione degli spazi di attività, la posa di pavimentazione conforme ed idonea al livello di gioco nazionale ed internazionale, l'adeguamento dei quadri elettrici e dell'illuminazione artificiale, l'accessibilità agli spogliatoi dagli utenti DA ed il ripristino delle condizioni ottimali degli stessi, realizzazione di idoneo sistema impiantistico per la climatizzazione invernale ed estiva ed installazione di impianto d'allarme acustico antincendio. Per la prima ed urgente messa in sicurezza occorrono 110.000,00 euro.

c). Il campo sportivo "R. Depergola" necessita di un intervento di riqualificazione del campo di gioco e delle aree a contorno. In primis sarà rifatto il campo di calcio con nuovo manto in erba artificiale intasato in gomma ecologica omologabile dalla Lega Nazionale Dilettanti, il tutto completo di apposito impianto di irrigazione; sarà prevista la sostituzione di arredi ed attrezzature sportive (porte, panchine, bandierine, ecc), la realizzazione di impianto di illuminazione per campo di calcio e atletica con torri faro potenziate e la messa in sicurezza delle aree annesse allo spazio sportivo, mediante interventi di manutenzione del verde, sistemazione della fossa salti e dei pozzetti. Inoltre saranno risanati ed adeguati i locali wc infermeria atleti ed i locali di supporto al pubblico.

Assume fondamentale importanza la possibilità di sviluppo strutturale da realizzare con una sinergia tra pubblico e privato attraverso il cosiddetto project financing (sistema di finanziamento per la realizzazione di infrastrutture pubbliche che attinge prevalentemente a risorse progettuali e a capitali privati, recuperabili grazie al flusso di denaro generato dall'infrastruttura stessa, una volta che sia avviata la gestione della stessa) affinché entrambe le parti possano costruire un grande e ricco contenitore sportivo da identificare come "Cittadella dello Sport". L'idea consiste nel consegnare in gestione l'intero impianto tramite bando di affidamento ed individuare nel contempo, con il soggetto aggiudicatario, le strategie di rilancio dello stesso e l'implementazione di nuove aree e di nuovi spazi di gioco (aree attrezzate a verde, palestra all'aperto, campo di bocce, paddle, tennis, campo polisportivo, stanze da utilizzare per museo dello sport, per corsi di formazione, ecc.).

Tutti gli impianti su citati potranno essere affidati in gestione tramite bando pubblico a società o associazioni sportive del territorio, in modo tale da consentire un'adeguata manutenzione delle strutture ed una facile fruibilità da parte dei cittadini e delle altre associazioni sportive che utilizzano l'impianto.

Ogni struttura dovrà essere dotata di defibrillatore ed accessori connessi per la tutela e la sicurezza medica dei fruitori e occorrerà garantire corsi di formazione relativi all'utilizzo di questi delicati, ma utilissimi, strumenti.

12. Riqualificazione del centro storico ed interventi di rifacimento delle infrastrutturazioni tecnologiche e viaria. L'iniziativa prevede un importante investimento a favore di uno dei centri storici più belli della Puglia. Si prevede la risistemazione della rete idrica, la ricucitura nel tessuto urbano storico ove i percorsi sono interrotti, la manutenzione e sostituzione della pavimentazione per un parterre armonico e equilibrato, la riqualificazione e nuovo arredo urbano per larghi e piazze. Lo studio di fattibilità prevede una spesa di 4.880.000,00 euro da finanziare con un eventuale avviso pubblico ad hoc. Un primo intervento di 300.000,00 euro circa, tuttavia, è già inserito nel primo anno del piano delle opere pubbliche triennali 2017-2019 del Comune di Giovinazzo.

13. Realizzazione di una rete wi-fi cittadina. Questo intervento mira ad aumentare sensibilmente la sicurezza della nostra città grazie all'utilizzo di telecamere a circuito chiuso e in virtù del controllo

di tutti i varchi cittadini con telecamere a lettura OCR. L'iniziativa prevede anche la realizzazione di una rete Voip utile per le comunicazioni interne. I fondi ottenuti mediante il consorzio per lo sviluppo "Conca Barese" ammontano a 163.000,00 euro.

Altre opere in programma sono: la ristrutturazione della sede della polizia locale; il nuovo impianto di pubblica illuminazione (studio di fattibilità ufficio tecnico); il collegamento ciclabile tra la Ciclovía Giovinazzo - S. Spirito e pista ciclabile del lungomare di Levante; la nuova Ciclovía "Dal mare alle foreste della Murgia" (realizzata dalla rete dei Comuni: Bitetto, soggetto proponente, Bitonto, Bitritto, Cassano delle Murge, Giovinazzo, Modugno, Acquaviva delle Fonti); la mitigazione del rischio idro-geologico di lama Castello; l'efficientamento energetico della scuola media Marconi e la riqualificazione della palestra; la manutenzione del basolato storico di Piazza Vittorio Emanuele II.

Urbanistica

L'Urbanistica è la parte del programma che di per sé potrebbe essere omnicomprensiva perché riguarda la vita dei cittadini, in tutte le sue svariate sfumature, all'interno del proprio contesto urbano ed extraurbano. Il disegno dello sviluppo della propria città parte proprio da una programmazione urbanistica a tutto tondo.

Una nuova concezione di uso e gestione del territorio

La nostra idea di pianificazione: si basa su una nuova concezione di uso e gestione del territorio. Assume posizione centrale il deciso ridimensionamento delle previsioni volumetriche. La popolazione, infatti, non è aumentata secondo le proiezioni demografiche alla base del PRG (Piano Regolatore Generale) del 1982. Rispetto all'impegno di nuove aree esterne all'abitato seguirà una altrettanto decisa azione di implementazione delle aree interne al territorio che possano operare una nuova "ricucitura" laddove oggi sono una pausa nel tessuto urbano, ospitando quelle funzioni che precedentemente non hanno trovato spazi di concezione e previsione a causa dei diversi parametri e indirizzi alla base del precedente documento di regolazione urbana.

Le nostre peculiarità

Il nostro territorio gode di numerose qualità e peculiarità che saranno analizzate, riportate e valorizzate all'interno della nuova pianificazione e delle relative azioni che potranno discenderne. Non è tempo di pensare in termini di terreni e lottizzazioni per parti scomposte come se fossero aree distaccate, le vecchie nomenclature lasceranno il posto a nuovi nomi per nuovi usi. Li usiamo qui un'ultima volta per individuare le zone in argomento:

- Le aree sul lungomare di Levante nei pressi del Pronto Soccorso, la cosiddetta zona "C2" o altrimenti detta anche zona "Cappella" avranno una nuova destinazione che consenta attività di supporto e sostegno alla vocazione turistica "slow" e sostenibile.
- Le aree su via Bari e allo stesso modo su via Molfetta, non ricomprese nel perimetro urbano, avranno una più corretta destinazione ed espressione.
- Le aree sul lungomare di Ponente vedranno una nuova destinazione sempre di supporto ai servizi turistici e di balneazione in armonia coi dettami della sostenibilità ambientale.
- L'area ex Afp è un'area a destinazione industriale per la quale è possibile prospettare una nuova destinazione ipotizzando perfino un concorso internazionale di progettazione che contempli per quest'area un "mixité" di funzioni, un parco e la eventualità di conservare l'archeologia industriale con la compresenza di un museo e di poche abitazioni convenzionate o anche di luoghi deputati all'industria 4.0, makers, fab-lab (fabbricazione digitale) e spazi di coworking.

- La cosiddetta maglia di espansione oltre la linea della ferrovia denominata zona “C3” potrà essere oggetto di un sistema di perequazioni valido perché i proprietari non vedano negati i diritti acquisiti seppur in presenza di un probabile ridimensionamento dell’area in virtù anche della nuova perimetrazione della pericolosità idraulica rilasciata dall’Autorità di Bacino nel 2011.
- La cosiddetta zona ASI (Area di Sviluppo Industriale) sarà oggetto di finanziamento per infrastrutturazione da parte del Consorzio Asi di Bari. Tuttavia sarà utile valutare tale operazione solo in previsione di nuovi e reali insediamenti industriali che motivino l’espansione del Consorzio che ad oggi comunque annovera diversi capannoni inutilizzati. Perché infrastrutturare un’area senza un progetto di attrazione di insediamenti industriale significherebbe consumare inutilmente suolo agricolo. Sarebbe dunque auspicabile un ridimensionamento di quest’area così da assicurare la giusta differenziazione delle espressioni di servizi e di produzione.
- La maglia di zona artigianale D1.1 (nei pressi del Campo Sportivo) è stata sanzionata dalla magistratura che in primo grado ha emesso sentenza per lottizzazione abusiva. In attesa di un probabile processo di appello occorrerà esperire ogni tentativo, concordato con i proprietari, per restituire un minimo di viabilità decente a tutta la zona.
- L’agro che è ricompreso nel nostro territorio, la cui ruralità antropizzata è un prezioso tessuto di naturalità impunturata da manufatti storici di differenti epoche storiche, è una “costellazione” da curare e tenere in rete: dal Dolmen, alle chiese rupestri, il territorio dell’agro deve conoscere giusta attrezzatura, messa in rete e valorizzazione all’interno dei percorsi naturalistici e archeologici di cui la nostra regione è ricca.
- L’ex Carcere e l’ex Mattatoio saranno alienati con destinazione urbanistica turistico-ricettiva al fine di incentivare opportunità di sviluppo sull’area del lungomare di ponente rimessa recentemente a nuovo.

Gli strumenti urbanistici e la pianificazione

Al netto di queste considerazioni iniziali gli interventi in materia di urbanistica riguarderanno innanzitutto la stesura del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale). Si tratta di un’azione dalla ricaduta temporale strategica, i cui frutti potranno vedersi oltre i cinque anni del mandato. Le linee programmatiche del PUG, già delineate nel DPP (Documento Programmatico Preliminare) di prossima approvazione, intendono dare spazio alla vocazione turistica che si è determinata nel territorio negli ultimi vent’anni, e allo stesso tempo sarà attenta a lasciare spazio a linee di sviluppo e gestione che prevedano la sinergia con altre vocazioni sul territorio in modo da non fare di Giovinazzo un sistema troppo specializzato e quindi fragile.

In una programmazione più a breve termine pensiamo alla stesura del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana, dai tempi di gestazione più brevi e all’interno del quale troveranno espressione le iniziative già finanziate nel percorso di cura e valorizzazione del territorio sin qui condotto. Il DPRU è uno strumento utile ad attrarre fondi per rigenerare e riqualificare aree interne al tessuto urbano che non hanno ancora espresso un potenziale o che semplicemente soffrono a causa di mancate manutenzioni (edificato e non) all’interno di una previsione armonica.

La definizione di una pianificazione territoriale ci porta a confrontare la nuova regolamentazione con le opportunità derivanti dal PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) come la cura dei bordi urbani da potenziare con orti urbani e periurbani da connettere al turismo “light” in vista dello sblocco verso la vocazione turistica delle cosiddette “ali” lungo la costa verso sud e verso nord del nostro territorio che non hanno trovato nelle previsioni della pianificazione precedente una opportuna interpretazione e che sono rimaste inespresse, bloccate o incompiute.

Il nostro territorio ha il vantaggio, il privilegio e l’onere (nella responsabilità) di essere una terra di mare, il nostro confine marino è fatto di rocce e scogli, prezioso e fragile.

Nell’ambito della programmazione e pianificazione prevediamo l’aggiornamento del Piano delle Coste, in concerto con lo studio e l’allineamento con il nuovo PPTR e con le sue eventuali necessarie modificazioni locali.

La costa e il mare

Lungo le nostre coste prevediamo un sistema di servizi integrato per avere punti di riferimento utili al visitatore e al turista in una sorta di percorso attrezzato. Occorre una particolare cura delle coste oltre alla manutenzione ambientale ma anche in vista di una gestione più accorta che sia allineata ad vocazione turistica sostenibile con attrezzature poco aggressive e previste in modo da non "interferire" con una antropizzazione permanente con la naturalità dei luoghi. È quindi auspicabile consentire l'accesso al mare e curare la qualità della balneazione con attrezzature leggere anche per spiagge libere. Supporti leggeri alla balneazione per spiagge fruibili che contribuiscano ad attrarre e attivare un nuovo rapporto con il mare e consolidare così la rete di strutture ricettive sul territorio.

Nell'ambito di questa pianificazione territoriale troverà luogo la previsione di un nuovo porto per la ricettività turistica aperto a imbarcazioni di più ampio pescaggio: questo potenzierà l'approdo presso la nostra città e aprirà la possibilità a nuovi collegamenti e nuove funzioni.

Allo stesso tempo prevediamo per il Porticciolo storico una nuova regolamentazione con lo studio di un Piano Regolatore del Porto che si affianchi ad una manutenzione dei fondali con una nuova eventuale concezione dei bracci esterni in modo da contenere le mareggiate dei venti dal nord. Per il Porticciolo si intende una ridefinizione per accoglienza e supporto ad attività culturali, turistiche storiche. È quantomai vantaggioso riqualificare il bacino e i percorsi che definiscono la passeggiata sotto le mura, collegamento ideale con la riqualificazione del nostro centro storico.

Viabilità e Sicurezza

Una viabilità intelligente

In questi anni si è favorito lo scorrimento del traffico eliminando, lì dove possibile, i semafori a vantaggio di rotatorie. Si intende proseguire in questa direzione avendo cura di rendere accoglienti e decorose le rotatorie cittadine.

Si proseguirà nell'opera di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica verticale e orizzontale favorendo, con nuove tecnologie, la sicurezza dei passaggi pedonali.

Si rende, infine, indispensabile, un piano dei parcheggi per il flusso straordinario di ingressi veicolari nella città soprattutto nei mesi estivi.

Istituzione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Con Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 si è istituito il Servizio Nazionale di Protezione Civile Nazionale. Le attività principali del servizio di Protezione Civile, riguardano la previsione e prevenzione dei rischi, soccorso alla popolazione colpite da calamità, contrasto e superamento dell'emergenza, e mitigazione del rischio. Le Gestione delle attività della Protezione Civile si divide in ordinario ed emergenza.

Si propone la costituzione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (GCVPC); indipendentemente dalla tipologia di criticità e della diversa gestione (ordinaria o di emergenza), è importante per favorire un coordinamento efficace e sinergico, affinché l'impegno di ognuno sia tutt'uno con quello degli altri.

il GCVPC, ed a maggior ragione i singoli volontari, non intervengono nell'emergenza di propria iniziativa, ma sempre su chiamata e sotto la responsabilità dell'autorità competente.

Il GCVPC richiede l'adesione di cittadini che siano utili per attività di previsione, prevenzione, soccorso, calamità, superamento dell'emergenza e ogni altro tipo d'intervento rientrante nell'ambito della protezione civile sul territorio Comunale, Provinciale, Regionale, Nazionale ed Internazionale.

Il Gruppo Comunale è costituibile ai sensi della Legge 225/92 in materia di Protezione Civile, della legge 266/91 in materia di Volontariato, della legge 383/00 in materia di Associazioni di Promozione Sociale, delle Legge Regionali n. 18/2000 e n. 10/2008 in materia di Sistema Regionale di Protezione Civile e di ogni altra disposizione normativa ad esse collegata.

I volontari prestano la loro opera senza fini di lucro in supporto alla Civica Amministrazione, per la predisposizione del piano comunale di Protezione Civile, in caso di emergenza e per ogni altra attività demandata dal Sindaco.

Il GCVPC può organizzare autonomamente corsi di formazione prevenzione e aggiornamento dei volontari, con l'ausilio dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, ASL, CRI, ANPAS, ed altri Enti e Organismi ritenuti idonei.

Ai Volontari, nei limiti della copertura del bilancio comunale, saranno garantiti (artt. 9 e 10 del D.P.R. 8 Febbraio 2001 n. 194):

- Il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato (con rilascio, a richiesta, giustificazione da presentare al datore di lavoro).
- La copertura assicurativa (art. 4 della Legge 11 Agosto 1991 n. 266).
- Ai studenti universitari e/o scuole medie superiori già maggiorenni, impiegati in attività di protezione civile, verrà rilasciata, a richiesta, giustificazione da presentare al dirigente scolastico.
- Il rimborso delle spese sostenute sulla base di idonea documentazione giustificativa.

Il Volontario durante l'espletamento del servizio è considerato "incaricato di pubblico servizio" come stabilito dall'art. 358 del Codice Penale.

Patrimonio e Finanza locale

In un quadro di autonomia finanziaria limitato da norme che pongono vincoli stringenti e modificano continuamente il quadro normativo di riferimento ci si pone come obiettivo l'esigenza di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica. Attualmente le principali misure restrittive sono costituite da:

- Vincoli in materia di pareggio di Bilancio e conseguenti sanzioni derivanti dal mancato rispetto dello stesso. La gestione dell'Ente ne risulta condizionata nella realizzazione degli investimenti oltre che penalizzata nella riduzione della spesa corrente, soprattutto in alcuni settori, quali quello sociale, e ancora di più se si tiene conto del progressivo aumento dei costi dei servizi e delle utenze.
- Riduzione dei trasferimenti statali e blocco delle aliquote sui tributi.
- Vincoli in materia di spesa del personale che ne risulta progressivamente ridotta.

In ragione di quanto appena esposto si propone una gestione responsabile delle risorse disponibili ispirata ai principi di efficienza, efficacia, economicità.

In tale ottica saranno intensificati i processi di razionalizzazione, contenimento e controllo delle spese correnti, pur salvaguardando la qualità dei servizi resi ai cittadini, tenuto comunque conto della impossibilità di ridurre alcune spese "fisse" quali quelle relative al rimborso dei prestiti, al personale e ai contratti pluriennali.

Per quello che concerne la spesa per investimenti sarà posta particolare attenzione nella ricerca di fonti di finanziamento diverse dal ricorso all'indebitamento, quali l'attivazione di contributi pubblici e privati che consentano la realizzazione di opere in regime di co-finanziamento. Molta cura sarà dunque dedicata allo studio e ricerca di bandi di finanziamento al fine di verificarne l'applicabilità per l'attuazione dei vari programmi di spesa sia corrente che di investimento.

Attraverso una attenta ricerca di un sistema di agevolazioni tributarie e tariffarie si cercherà inoltre di implementare lo start-up di attività commerciali e produttive ritenendo che la politica tributaria possa diventare essa stessa una delle forme di sostegno a favore dei cittadini.

La ricerca delle risorse necessarie per l'attuazione del programma amministrativo non sarà disgiunta dall'esigenza di contenimento delle tariffe dei servizi pubblici e delle entrate tributarie, soprattutto nei confronti di quelle fasce di cittadini che oggi versano in particolare difficoltà.

L'ottimizzazione delle risorse comporterà un'attività di verifica circa la possibilità di riduzione dell'indebitamento che consente di liberare fondi di bilancio da utilizzare per l'incremento dei servizi e per il soddisfacimento dei bisogni della collettività a parità di entrata. Inoltre è necessario implementare il recupero e il controllo dell'evasione fiscale anche al fine di garantire maggiore equità contributiva.

Open Data, digitalizzazione e comunicazione

Open data

Il Comune deve poter utilizzare al meglio le nuove tecnologie cercando di favorire la trasparenza dei processi decisionali e il coinvolgimento della cittadinanza. Una sperimentazione di coinvolgimento e partecipazione può essere fornita da una maggiore disponibilità di dati aperti "open data" che a loro volta possono costituire la base per un monitoraggio civico di particolari aspetti della macchina amministrativa (utilizzo delle entrate e delle uscite, localizzazione su mappe in formato aperto dei luoghi della cultura e di particolare interesse di Giovinazzo, attività e informazioni sui servizi utili al cittadino ecc.).

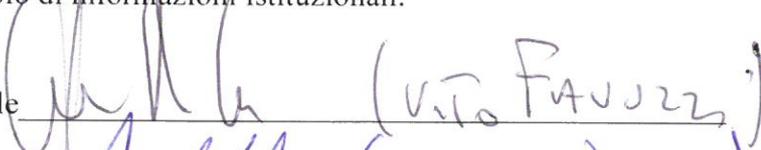
Risulta utile rendere sempre più efficace il sistema di comunicazione e di informazione avvicinare l'istituzione comunale alla cittadinanza nonché è oltremodo necessario l'implementazione e lo sviluppo degli strumenti di programmazione, controllo e rendicontazione sociale.

Digitalizzazione e comunicazione

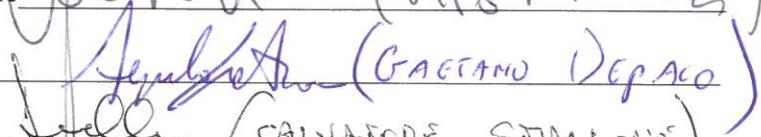
Sul versante della digitalizzazione della pubblica amministrazione occorre procedere in continuità con quanto già avviato in merito, nella fattispecie con lo sviluppo ulteriore di strumenti e canali di comunicazione on-line (firma digitale, dematerializzazione di documenti cartacei, agenda digitale.); con l'utilizzo di piattaforme di acquisto in web (ME-PA/CONSIP/Centrale Unica di Committenza.); con la digitalizzazione dei servizi demografici; con l'utilizzo dell'Ufficio di Relazioni con il Pubblico (URP); con l'utilizzo dello sportello "Informagiovani" che attraverso una rete intranet internazionale diventi una banca dati per lo scambio di lavoro, di informazione, di eventi culturali; con il potenziamento e il miglioramento del sistema informatico comunale.

Particolare attenzione verrà riservata all'uso delle tecnologie civiche (civic tech) e all'utilizzo dei social media quale veicolo di informazioni istituzionali.

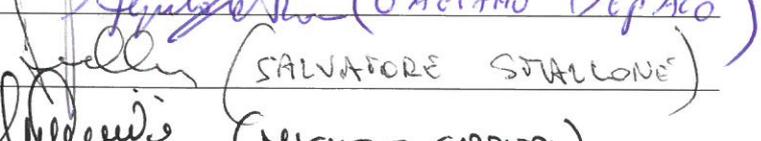
Giovinazzo Città del Sole

 (VITO FAJUZZA)

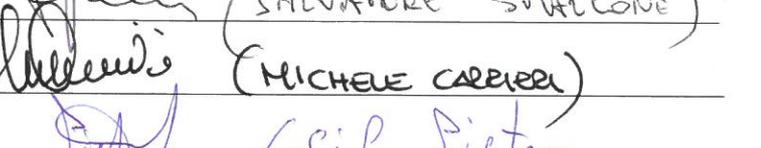
Forza Giovinazzo

 (GAETANO DEPACO)

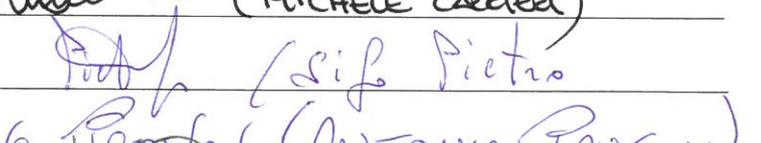
Iniziativa Democratica

 (SALVATORE STALZONE)

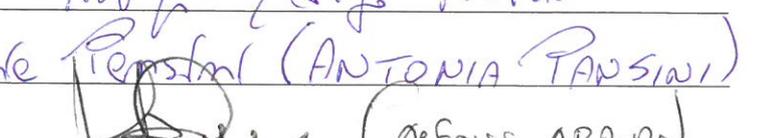
Next Giovinazzo

 (MICHELE CARERA)

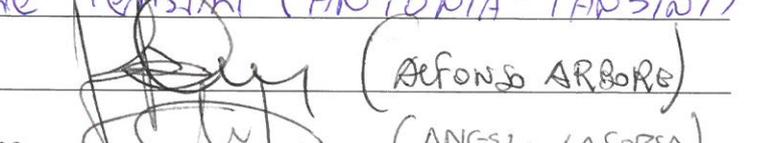
Progettiamo il domani

 (SIF PIETRO)

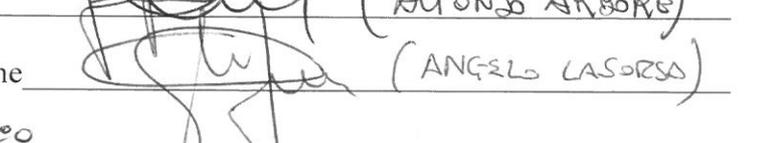
Sud al Centro

 (ANTONIA TANSINI)

Terre di Giovinazzo

 (ALFONSO ARBONE)

Giovinazzo Bene Comune

 (ANGELO LASORSA)

CANDIDATO SINDACO
TOMMASO DEPALMA



